

La proposta

Trapani corteggia Catania e Comiso «Palermo ci snobba, fusione con voi»

Il Distretto turistico Occidentale cerca una sinergia per aiutare il territorio

MARIZA D'ANNA

TRAPANI. La presenza del presidente della Regione Musumeci, a Erice per gli Stati generali del turismo, ha offerto l'occasione per affrontare ciò che più di ogni altra questione sta a cuore al territorio che, orfano di Ryanair, è finito in ginocchio, conoscendo dopo la stagione dell'oro quella dell'oblio. L'assoggettamento dello scalo, sic et simpliciter, alla compagnia irlandese, e poi l'impossibilità per i Comuni a far fronte al contratto onerosissimo di co-marketing, si sono rivelati un boomerang per la provincia che ha subito una netta contrazione del flusso turistico. I dati li ha offerti Rosalia D'Alì, presidente del Distretto turistico della Sicilia occidentale e assessore al Turismo del Comune capoluogo: Trapani -20%, San Vito -9%, Erice -58,1%, Castellammare -12,4%. «Allarmanti - dice D'Alì - soprattutto se rapportati a quelli regionali: la Sicilia ha avuto un calo dell'1% di presenze turistiche nel 2018, rispetto al 2017». E per l'anno in corso si attendono numeri peggiori. Da qui, in questi mesi, il malcontento diffuso si è fatto protesta grazie ad un movimento spontaneo che ha avviato una petizione - che ha raggiunto oltre ventimila firme - dal nome emblematico in tempi elettorali: "#sevolovoto".

La contrazione dei voli che hanno "desertificato" l'aeroporto, ha detto Rosalia D'Alì «ha messo in ginocchio operatori del settore, titolari di B&B, ristoranti, alberghi e tutti coloro che avevano investito energie e soldi» e oggi sul lastrico. I tentativi di rilancia-



L'INGRESSO DELLO SCALO TRAPANESE DI BIRGI E ROSALIA D'ALÌ PRESIDENTE DISTRETTO TURISTICO OCCIDENTALE

re Birgi attraverso la società di gestione Airgest (a capitale regionale) sono falliti tutti. Anzi oggi anche il direttore Paolo Angius, che aveva paventato la messa in liquidazione della società, stoppata dal presidente Musumeci, è pronto far le valigie dopo aver ricevuto un avviso di garanzia e si attende un nuovo direttore per il quale ha Regione si è messa al lavoro. Nell'ottica del "da soli non si può" e dei rapporti controversi e contrapposti con lo scalo di Palermo e con il sindaco Leoluca Orlando, ogni ipotesi di rilancio si è arrestata. Sul perché a Palermo non venga fare sinergia con Trapani (come invece accade con Catania e Comiso),



“

La massiccia contrazione dei voli ha messo in ginocchio gli operatori del settore

sul monopolio del traffico aereo della Sicilia occidentale ormai conquistato dallo scalo palermitano, sui tentativi di allontanamento di Birgi, e ancora sul ragionamento che le piste trapanesi sono militari prestate all'aviazione civile e su quanto altro, i rapporti si sono incancreniti. E quindi, dopo il fallimento dell'operazione sinergica con Palermo, la riflessione e la reazione di Rosalia D'Alì, è stata: «Rafforziamo i collegamenti tra gli aeroporti e i territori, tra aeroporti e aeroporti, tra territori e territori, in una logica di interdualità. Non troviamo una soluzione per collaborare con Palermo? Considereremo l'ipotesi di una cooperazione con Catania e Comiso». Potrebbe essere dice D'Alì, «una soluzione, anche transitoria o di emergenza, in attesa del nuovo rilancio di Birgi». All'idea di un marchio «west Sicily» si sta lavorando ma ciò su cui dovrebbe essere elementare mettersi d'accordo - e l'operazione non sembrerebbe complicata - sarebbe eliminare gli ostacoli primi, quelli insiti nel sistema dei trasporti su gomma, che oggi in modo ridicolo si caratterizzano per la scarsa frequenza e l'eccessiva onerosità. Birgi non è collegato come dovrebbe con lo scalo di Palermo che si trova a soli 70 chilometri, se si pensa che l'ultimo autobus utile parte alle 16. Allora il sistema di collegamenti realizzando anche un sistema di biglietto integrato che colleghi l'aeroporto di Palermo alla provincia di Trapani, che propone D'Alì, diventa il terreno su cui lavorare per evitare una Sicilia frazionata a segmenti, all'interno dei quali ognuno pensa solo per sé.

TURISMO CROLLATO

La crisi dell'aeroporto di Birgi esplosa dopo l'addio di Ryanair ha provocato un tracollo del turismo in tutta l'area interessata. Ecco i numeri del disastro.

-20%
TRAPANI

-9%
SAN VITO

-58%
ERICE

LEGGI REGIONALI PIÙ INCISIVE

Nei contratti pubblici più tutela per le Pmi

PALERMO. Contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, si cambia. La Regione siciliana, con legge e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, potrà disciplinare le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, compresa la fase della loro esecuzione, introducendo meccanismi di tutela delle piccole e medie imprese "in quanto importanti fonti di competenze imprenditoriali, d'innovazione e di occupazione".

A prevederlo sono le norme di attuazione in materia di contratti pubblici dello Statuto siciliano, determinate dalla Commissione paritetica Stato-Regione, presieduta dal professore Enrico La Loggia e che, dopo il via libera del Consiglio dei Ministri saranno approvate con decreto legislativo emanato dal Presidente della Repubblica. Lo rendono noto gli assessorati all'Economia e alle Infrastrutture, guidati rispettivamente dal vicepresidente della Regione, Gaetano Armao e da Marco Falcone.

Lo schema di norme di attuazione era stato approvato dalla Giunta il 25 marzo scorso su proposta dei due assessori e trasmesso alla commissio-

ne paritetica.

Lo Statuto attribuisce competenza legislativa in materia di contratti pubblici alla Regione, ma, dopo l'emanazione delle norme di attuazione, i confini di tale competenza si consolideranno, consentendo, a tutela delle imprese siciliane, interventi sin qui ritenuti in contrasto con la disciplina statale (il codice dei contratti pubblici) e dichiarati per questo incostituzionali.

Per il vicepresidente della Regione e assessore all'Economia, Gaetano Armao, queste disposizioni attuative dello Statuto regionale ne consentono la piena applicazione "garantendo l'obiettivo della tutela delle imprese siciliane, danneggiate da alcune regole fuorvianti come quelle che determinano ribassi eccessivi o che favoriscono i grandi gruppi". Soddisfazione ha espresso anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone: "Il varo del decreto consentirà alla Sicilia di legiferare in maniera più efficace nel settore degli appalti, dando prospettive alle piccole e medie imprese, stritolate da norme nazionali eccessivamente stringenti".

Ricostituito il gruppo S. Croce #Rivive

SANTA CROCE. "La ricostituzione del gruppo #SantaCroceRivive va nella direzione di un consolidamento dell'attività amministrativa portata avanti dal sindaco Giovanni Barone e dalla sua giunta, che ci impegniamo a sostenere, e ove possibile rilanciare, partendo da un assunto fondamentale: la condivisione degli impegni e delle responsabilità di fronte al paese". Lo ha detto il presidente del Consiglio comunale di Santa Croce Camerina, Piero Mandarà, all'indomani della ricomposizione, in aula, del gruppo che aveva vinto le Amministrative a giugno 2017: "L'obiettivo è far crescere Santa Croce, cancellando le incomprensioni e mettendo in campo le ricette previste dal programma elettorale che le anime di questa coalizione avevano siglato alla vigilia delle elezioni. L'eterogeneità dei componenti di #SantaCroceRivive non deve essere un freno, ma una ricchezza. Attingendo alle potenzialità di ognuno, e valorizzando il vissuto dei primi due anni di legislatura, nel prossimo triennio bisognerà continuare a lavorare nell'interesse di tutti i santacrocesi e per lo sviluppo della città". Tra i risultati ottenuti dal Consiglio comunale, va sottolineato quello di venerdì, ovvero l'approvazione dello schema di massima del Prg ("È un regalo alla città. Confidiamo in questo piano per lo sviluppo

Barone. «Prg l'approvazione dello schema di massima è un regalo alla città»

economico di Santa Croce", ha commentato il primo cittadino Giovanni Barone).

Il Consiglio - a cui ha partecipato soltanto il gruppo di maggioranza - ha approvato all'unanimità (con 6 voti favorevoli) lo schema di massima della variante al Prg redatto dall'ingegnere Franco Poidomani, dopo aver detto sì ad alcuni emendamenti. L'approvazione è giunta al termine di una serie di incontri con cittadini e associazioni di categoria. "Abbiamo approvato, con la collaborazione dei colleghi, lo schema di massima del Piano regolatore generale - ha detto Piero Mandarà - Un atto propedeutico al completamento dell'iter, che doterà Santa Croce di uno strumento urbanistico finalmente al passo coi tempi. Il prossimo obiettivo è l'approvazione del Bilancio di previsione, che sarà all'ordine del giorno nella prima seduta utile". "#SantaCroceRivive - prosegue Piero Mandarà nella sua riflessione - è un progetto di natura "locale" in cui, da qui al termine della legislatura, investiremo il nostro tempo e le nostre risorse. Poi c'è "Insieme": un movimento civico, un percorso di più ampio respiro, che proietta la sua azione politica in ambito provinciale e regionale. E che il sottoscritto, assieme ad altri amici e consiglieri di maggioranza - Antonella Galuppi, Giovanni Giavatto e Salvatore Cappello e l'assessore Adolfo Robusti - continueremo a sostenere con dedizione e lealtà. Confermiamo piena fiducia nell'operato del nostro leader Giovanni Occhipinti, certi che la semina di questi anni, compresa l'affermazione alle ultime Regionali, ci permetterà di raggiungere gli obiettivi politici che ci siamo posti".



«Troppe buche in questa città Comiso è stata abbandonata»

VALENTINA MACI

COMISO. Il gruppo consiliare del Pd ha presentato un'interrogazione sullo stato di manutenzione delle strade cittadine. «Comiso affonda nelle buche - ha dichiarato il segretario del Pd casmeno Gigi Bellassai - da 10 mesi la viabilità è stata abbandonata al degrado. Nel giugno 2018 erano state mantenute circa l'80% delle arterie principali, il percorso doveva proseguire per mantenere la viabilità secondaria tale impegno è stato disatteso dall'attuale amministrazione. Oggi le condizioni del manto stradale sono disastrose sia nelle arterie principali che nella viabilità periferica e se-

condaria della città di Comiso, che ha visto un progressivo deterioramento negli ultimi mesi a causa delle piogge e dell'assenza di interventi. Da luglio - prosegue il consigliere comunale - non vengono effettuate attività di manutenzione finalizzate alla bonifica delle buche stradali, dei cedimenti, delle spaccature lasciando una grande quantità di strade impraticabili e pericolose per gli utenti della strada, e le attività di manutenzione della viabilità in tutta la rete viaria ha visto rari interventi limitati ai lavori di ripristino degli scavi per la riparazione delle perdite idriche e il palliativo del riempimento di alcune buche con materiali inerti».

VITTORIA

Settore turismo, assemblea Cna

● Assemblea degli operatori del settore turismo della Cna a Vittoria. A presiederla, sono stati il presidente della Cna comunale, Rocco Candiano, insieme al responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadano ed al responsabile territoriale Cna Turismo e Commercio, Alessandro Dimartino. Gli operatori del settore turismo hanno avviato un'interlocuzione con l'amministrazione comunale per sollecitare una maggiore cura del territorio. (*FC*)

Tassa di soggiorno, è polemica a S. Croce

Nei Bed and breakfast da 75 centesimi si pagherà un euro

SANTA CROCE CAMERINA

Bilancio e polemiche. In attesa dell'approvazione dello strumento finanziario non si è fatta attendere la presa di posizione dei gruppi politici di opposizione a Santa Croce Camerina. L'aumento della tassa di soggiorno, seppur a scaglioni, ha sollevato un vespaio di polemiche. Nei campeggi e nella fascia costiera, il tariffario è stato rimodulato da 50 centesimi a 75 e nei Bed and breakfast da 75 centesimi ad un euro. Anche l'irpef si pagherà con una tariffa unica pari allo 0,8% eliminando di fatto gli scaglioni. Si prevede un introito da 192 mila a 400 mila euro. Viene mantenuta la fascia di esenzione sotto i 10 mila euro. La tariffa sulla raccolta dei rifiuti, con il sistema "porta a porta" che ricade per intero sui cittadini, ha un aumento pari allo 0,33 per cento.

«Non si è fatta alcuna ricognizione sugli edifici comunali in affitto - spiega il capogruppo del gruppo consiliare Liberi di Scegliere, Luca Agnello - per capire come poter risparmiare sui canoni d'affitto e trasferire, ad esempio, gli uffici della polizia locale nei locali comunali, in piazza degli studi, per un risparmio, sui canoni d'affitto, di oltre 9 mila euro l'anno. Al giro di boa dell'amministrazione Barone, dopo due anni, ci saremo aspettati ben altro». Sui cosiddetti servizi poco o nulla, secondo le opposizioni, è stato fatto. «Si parla tanto dei luo-

ghi di Montalbano - aggiunge Agnello - ma l'amministrazione comunale non ha ben capito l'importanza del turismo e dei servizi annessi». Anche la tassazione sull'addizionale Irpef è aumentata. «L'amministrazione comunale ha raddoppiato la tassazione sull'addizionale Irpef aumentandola del 108% - spiegano i componenti del circolo cittadino Laboratorio Kamarinense - praticamente stanno sfilando con eleganza più soldi dalle tasche di quei cittadini che già pagano regolarmente le tasse (i cittadini lo potranno vedere con la prossima dichiarazione dei redditi). Nel 2019 il portafoglio dei cittadini di Santa Croce sarà così alleggerito di altri 230 mila euro circa. Anche questa scelta politica è stata votata all'unanimità dai consiglieri Comunali di maggioranza». (*MDG*)



Consiglio comunale. Luca Agnello

Chiesto progetto di Parco urbano

● Istituire il Parco urbano e suburbano provvedendo all'affidamento dell'incarico per la realizzazione di uno studio di fattibilità: è questa la proposta presentata da alcuni rappresentanti dei Movimenti Partecipiamo e Liberi Cittadini al sindaco Peppe Cassì. Il sindaco ha affermato che l'idea progettuale presentata rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale che intende, come hanno anche rimarcato i rappresentanti dei due movimenti, partire dalla piena valorizzazione della Vallata Santa Domenica che contribuirà a mettere in atto anche un preciso piano di sviluppo del centro storico di Ragusa Superiore. (*DABO*)